

# La gestione della classe

Proposta Percorso Formativo Neo Assunti Ambito 19 – Mantova

IC Completo Asola, 21 marzo 2024

*Michele Aglieri, Università Cattolica del Sacro Cuore*

# La classe inclusiva

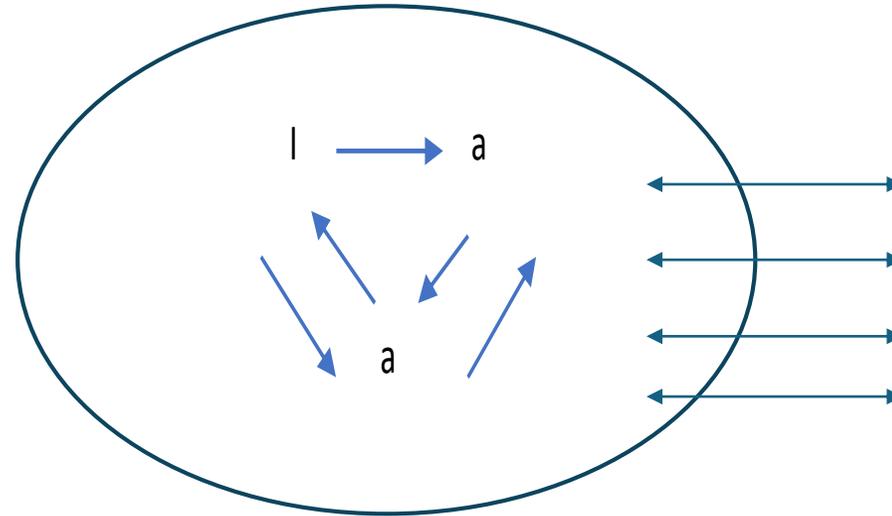
L'inclusività è il tratto di una scuola che sia capace di accompagnare la sfida della valorizzazione delle differenze. In questo senso, la didattica inclusiva «si distingue dalla didattica speciale per l'ampia concettualizzazione delle differenze, che comprende le infinite caratteristiche individuali umane, mentre la didattica speciale concentra le proprie riflessioni su una specifica categoria della differenza umana, le disabilità e i BES - Bisogni Educativi Speciali»

H. Demo, *Didattica inclusiva*, in L. D'Alonzo (a cura di), *Dizionario di pedagogia speciale*, Scholé, Brescia 2019, p. 109.

La scuola inclusiva «sa rispondere ai bisogni degli alunni nei contesti ordinari, il cui fine ultimo è quello di contribuire alla costruzione del progetto di vita di ciascuno».

G. Amatori, *Cornici pedagogiche per la formazione docente. Il ruolo dell'insegnante di sostegno nella co-costruzione di contesti inclusivi*, Franco Angeli, Milano 2019, p. 114.

# La classe come contesto sistemico



L'educazione nello spazio e nel tempo

La classe come ambiente educativo

La classe come luogo dell'artificialità didattica e relazionale

La scuola come luogo di mediazione pedagogica e di cura educativa.

L'educabilità è il presupposto

# Singularità e riflessività

---

Ogni azione educativa è un caso  
singolare (e non esistono «ricette»)

•

---

Teoria e pratica si pongono in un circolo  
virtuoso se sorrette dalla competenza e  
dalla riflessività dell'insegnante

# La comunicazione

-> Senza comunicazione non vi sarebbe nessuna interazione

-> L'educazione si gioca in un sistema di comunicazioni (verbali, non verbali, paraverbali)

-> La comunicazione educativa

- La comunicazione educativa implica un atteggiamento di ascolto e di comprensione dell'altro
- Riconoscimento dell'altro
- Sviluppo delle potenzialità del soggetto
- l'obiettivo è sempre l'autonomia
- Il fine è la formazione integrale della persona  
(Pati, 1983)

# Gli stili educativi

- direttivo

- non direttivo

- collaborativo

(Chiosso, 2018)

- NO permissivissimo – NO autoritarismo
- Individualizzazione e personalizzazione

Per il lavoro in gruppo:

1)

- leggere la **Scheda per la descrizione condivisa delle dinamiche di classe**;
- discuterne in gruppo i contenuti;
- valutarne utilità ed eventuali variazioni da apportare.

2)

- Leggere la Scheda **Strategie didattiche funzionali all'attenzione**;
- discuterne in gruppo i contenuti;
- valutarne utilità ed eventuali variazioni da apportare.

3)

trovare una sintesi di gruppo, redigere un breve pensiero rispetto al tema della gestione della classe

